



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE - CAT. B - MEGALOTTO 4

Collegamento tra l'Autostrada A3 (Svincolo di Firmo) e la S.S. 106 Jonica (Svincolo di Sibari)

Progetto Esecutivo di Dettaglio

Direzione lavori:



IL DIRETTORE DEI LAVORI
Ing. Salvatore Rigoli

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
Ing. Giuseppe Scorzafave

Imprese - A.T.I.:



VIDONI S.p.A.
IL RESPONSABILE DI COMMESSA
Ing. Felice Riva

Progettisti:



Esecuzione monitoraggi.:

**NUOVO CONSORZIO
BRENNERO**

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - ANTE OPERAM

Componente ambientale Stato fisico dei luoghi

Relazione descrittiva indagine tipo A

RIFERIMENTO ELABORATO

CODICE PROGETTO		
1° livello	2° liv.	3° livello
L 0 7 1 6 D	- E -	1 2 0 1

CODICE ELABORATO				
1° livello	2° livello	3° livello	4° livello	5° liv.
T 0 0	- M 0 0 1 -	S F L -	R E 0 1 -	A

REVISIONI	REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
	A	AGOSTO_2014	EMISSIONE	PETTINATO	BRUNO	RIVA

SCALA:

DATA: AGOSTO_2014

UFFICIO ALTA SORVEGLIANZA ANAS S.p.A. - VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giancarlo Luongo





ANAS SPA

Direzione Centrale Progettazione

Imprese A.T.I.

Mandataria



Mandante



**Adeguamento della S.S. 534
come raccordo autostradale –
cat. b – megalotto 4**

**Collegamento tra l'Autostrada A3 (Svincolo di Firmo)
e la S.S. 106 Jonica (Svincolo di Sibari)**

CODICE DOCUMENTO	CONTENUTO:
Rev 00	
FILE	
MA SS 534_Componenti biotiche_tipo D_AO rev00.doc	
TIPO DI DOCUMENTO	Relazione tecnica
Relazione	

REALIZZAZIONE INDAGINE:	TIMBRO RESPONSABILE INDAGINI:
 <p>BIOPROGRAMM Soc. Coop. 35124 Padova – via Lisbona 28/A Tel 049 8805544 - Fax 049 7629627 31024 Ormelle (TV) – via Gen. C. A. dalla Chiesa 1/a Tel 0422-809171 – Fax 0422-809169 bioprogramm@bioprogramm.it - www.bioprogramm.it SOCIETÀ CERTIFICATA UNI EN ISO 9001:2008 ANCPP CERT. N. SSG 4438 AQ 1609 SOCIETÀ CONSORZIATA NUOVO BRENNERO RILIEVI</p>	

00	25.03.2014	PRIMA EMISSIONE	Dr. Mirko Destro	Dr. Paolo Turin	Dr. Paolo Turin
REV.	DATA	MOTIVO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. FASCIA CONTINUA	4
1.1 METODOLOGIA DI INDAGINE	4
1.2 RISULTATI	5
1.2.1 <i>Tessuto diffuso (cod. 1.1.3)</i>	5
1.2.2 <i>Insedimenti industriali o commerciali (cod. 1.2.1)</i>	5
1.2.3 <i>Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori (cod. 1.2.2)</i>	5
1.2.4 <i>Seminativi in aree non irrigue (cod. 2.1.1)</i>	6
1.2.5 <i>Colture permanenti (cod. 2.2)</i>	6
1.2.6 <i>Prati (cod. 2.3.1)</i>	6
1.2.7 <i>Boschi di latifoglie (cod. 3.1.1)</i>	6
1.2.8 <i>Corsi d'acqua, canali, idrovie (cod. 5.1.1)</i>	6

INTRODUZIONE

Il monitoraggio della componente “stato fisico dei luoghi” ha lo scopo di verificare gli eventuali effetti dell’opera sullo stato morfologico e fisico dei luoghi interessati dalle attività di realizzazione delle opere (aree di cantiere e viabilità di cantiere). In particolare hanno lo scopo di verificare :

- la corretta esecuzione dei lavori previsti, sia in termini qualitativi che quantitativi;
- l’avvenuta esecuzione dei ripristini di progetto previsti e l’assenza di danni e/o modifiche fisico/ambientali nelle aree interessate.

Il monitoraggio dello stato fisico dei luoghi riguarderà tutta l’area interessata dall’intervento di progetto, incluse le aree e la viabilità di cantiere, e sarà effettuato attraverso le seguenti tipologie di indagine:

- Indagine di tipo A: Fascia continua;
- Indagine di tipo B: Aree di impatto diretto;
- Indagine di tipo C: Aree e viabilità di cantiere.

Nel presente elaborato si prenderà in considerazione l’**indagine di tipo A**, mediante la quale si provvederà ad un’analisi delle foto aeree, supportata con indagini in campo, dell’area lungo una fascia con il fine di stabilirne le caratteristiche fisiche nella fase di ante-operam.

1. FASCIA CONTINUA

Questo tipo di indagine, in *ante-operam*, ha lo scopo di determinare le caratteristiche dello stato fisico dei luoghi in modo da stabilire un termine di paragone con lo stato in *post-operam*.

1.1 Metodologia di Indagine

Per il monitoraggio dello stato fisico dei luoghi si è provveduto ad un'analisi cartografica tramite l'esame delle foto aeree dell'area ad una scala di 1:5.000 (vedi Tavola allegata).

L'analisi ha interessato una fascia di ampiezza pari ad 80 metri di raggio, rispetto all'asse stradale di progetto, per uno sviluppo pari alla lunghezza del tracciato stesso.

Attraverso l'analisi effettuata è stato possibile identificare le tessere del mosaico ambientale riconducibili ad un medesimo utilizzo. È vero infatti che sulla base della destinazione d'uso dei suoli si possono riconoscere degli schemi relativi allo stato morfologico, alla presenza di elementi naturali e alle caratteristiche antropiche caratterizzanti l'area.

Nella classificazione dei diversi usi del suolo si sono utilizzate le classi del **Corine Land Cover** (CLC) al III livello riportate nella seguente tabella:

COD.	DESCRIZIONE	SUPERFICIE (HA)
1.1.3	Tessuto diffuso	3,38
1.2.1	Insedimenti industriali o commerciali	1,94
1.2.2	Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori	60,96
2.1.1	Seminativi in aree non irrigue	42,09
2.2	Colture permanenti	150,16
2.3.1	Prati	4,82
3.1.1	Boschi di latifoglie	1,36
5.1.1	Corsi d'acqua, canali, idrovie	0,23

Tabella 1 - Usi del suolo nell'area indagata

1.2 RISULTATI

1.2.1 Tessuto diffuso (cod. 1.1.3)

Come Tessuto diffuso si intendono gli edifici residenziali isolati e le relative pertinenze, alle quali sono stati aggiunti gli edifici produttivi connessi alle aziende di piccole dimensioni. Nell'area considerata, tale utilizzo è limitata ad un'estensione complessiva di 3,38 ettari.

In tali superfici mancano completamente elementi naturali presentando al limite aree occupate da giardini. La morfologia del terreno risulta regolare in modo da ospitare gli edifici e i relativi accessi.

1.2.2 Insediamenti industriali o commerciali (cod. 1.2.1)

L'unica area industriale presente, localizzata tra gli svincoli della S.s. 534 con la Salerno-Reggio Calabria ad est e con la S.p. 19 ad ovest, ed è interessata in maniera marginale con 1,94 ettari.

La morfologia risulta estremamente regolare, con grandi superfici impermeabilizzate prive di qualsiasi elemento naturale.

1.2.3 Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori (cod. 1.2.2)

In questa classe è inclusa sia la viabilità principale che quella secondaria, unitamente alle pertinenze e alla rete ferroviaria.

Si estende per 60,96 ettari rappresentati soprattutto da quelle che sono le pertinenze stradali (i declivi delle massciate stradali) e le aree intercluse.

La viabilità principale corre quasi tutta in rilevato presentando una massciata stradale di dimensioni variabili. Ad est del fiume coscile (Prg. 4+800) fino a quasi il cavalcavia ferroviario (Prg. 6+100) la statale corre in trincea a causa di una morfologia irregolare del terreno.

Lungo le massciate stradali è presente una copertura erbacea sostituita a tratti dalla presenza di arbusti di *Rubus sp.*. Nelle aree intercluse è presente principalmente una vegetazione sinantropico-ruderale.

1.2.4 Seminativi in aree non irrigue (cod. 2.1.1)

Vengono considerati tutti i terreni interessati da coltivazioni annuali, per la maggior parte seminativi (es. frumento, mais ecc.). La superficie interessata ammonta a 42,09 ha.

La morfologia dei terreni è tendenzialmente regolare in modo da permettere la lavorazione tramite l'utilizzo di mezzi meccanici.

1.2.5 Colture permanenti (cod. 2.2)

Per colture permanenti si intendono principalmente le coltivazioni arboree, caratterizzate da cicli pluriennali. Interessano l'area con 150,16 ha destinati quasi esclusivamente a coltivazioni di agrumi e di pesche.

La morfologia dei terreni è tendenzialmente regolare in modo da permettere la lavorazione tramite l'utilizzo di mezzi meccanici.

1.2.6 Prati (cod. 2.3.1)

In questa categoria non vengono inclusi solo i prati propriamente detti ma anche le coltivazioni erbacee pluriannuali (erba medica) e gli incolti. La superficie complessiva destinata a questo utilizzo ammonta a 4,82 ettari.

1.2.7 Boschi di latifoglie (cod. 3.1.1)

I boschi presenti nell'area di interesse sono rappresentati da formazioni ripariali (incluse anche le formazioni arbustive) che si localizzano lungo il fiume Coscile. La superficie interessata è pari a 1,36 ettari.

Tali formazioni rappresentano i principali elementi naturali per l'area considerata ma sono limitati, come detto, alle aree golenali del Coscile. La morfologia del terreno in tali situazioni risulta essere irregolare.

1.2.8 Corsi d'acqua, canali, idrovie (cod. 5.1.1)

Questa classe presenta le superfici occupate dall'alveo del fiume Coscile e del suo affluente. La superficie interessata è pari a 0,23 ettari.